

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 1 di 31

INDICE	pag.
ORGANIGRAMMA	2
FINALITÀ DELL'ISTITUTO	4
PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA	6
A) PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ COLLEGIALI	6
B) IL DIPARTIMENTO DISCIPLINARE	7
C) ORGANIGRAMMA FUNZIONI STRUMENTALI	7
D) SCANSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA	8
E) QUADRO ORARIO	9
F) MISURAZIONE E VALUTAZIONE	10
G) CRITERI DI PROMOZIONE	11
H) RISCOSSIONE DEBITO FORMATIVO	12
I) ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI	13
L) RAPPORTI CON I GENITORI	13
M) LIBRI DI TESTO	13
N) PROGRAMMAZIONE CONSIGLI DI CLASSE	14
O) PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE	14
P) MONITORAGGIO SITUAZIONE DI BILANCIO	14
Q) REGOLAMENTO D'ISTITUTO	15
R) PROCEDURA REVISIONE P.O.F.	15
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	15
A) IL COORDINATORE DI CLASSE	15
B) IL DOCENTE	16
C) IL CONSIGLIO DI CLASSE	16
D) ATTIVITÀ INTEGRATIVE A.S. 2010/11	17
E) ORIENTAMENTO	18
F) VIAGGI DI ISTRUZIONE	21
G) AGGIORNAMENTO	24
H) ATTIVITÀ DI RECUPERO	25
ISTRUZIONE IN CARCERE	26
CORSO POLIS	30

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del 16/02/2012

Pagina 2 di 31

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Roberto VIALE (reggente)		
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA) Dott.ssa Franca ADAGLIO		
INCARICHI PERSONALE DOCENTE		
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. ssa Isabella BAGLIANI	Vicario del Dirigente Scolastico
	Prof. ssa Edoarda ASTORI	Collaboratore sede
	Prof. Carlo TAGLIAFICO	Responsabile corsi "Casa di reclusione"
RESPONSABILE ORARIO SCOLASTICO	Prof. Salvatore OSSINO	
COORDINATORI DISCIPLINE E/O AREE DISCIPLINARI	Prof.ssa Maria Cristina MUSSO	Lettere biennio
	Prof.ssa Isabella BAGLIANI	Lettere triennio
	Prof.ssa Patrizia FRASCHETTA	Inglese
	Prof.ssa Rita DEMARTINI	Matematica
	Prof. Maurizio BENZI	Scienze e biologia
	Prof. R. RAVERA	Chimica
	Prof. ssa Edoarda ASTORI	Fisica
	Prof. Roberto NAI	Tecnologie informatiche
	Prof.ssa Maddalena RAVERA	Materie agrarie
	Prof.ssa Laura GATTI	Disegno, Scienze e tecnologie applicate e Tecnologia delle costruzioni
	Prof. Gregorio MARAFIOTI	Costruzioni
	Prof.ssa Paola BARBIERI	Topografia
	Prof.ssa Nicoletta BERRONE	Diritto ed economia, Elementi di diritto
Prof.ssa Cristina GIAMMANCO	Educazione fisica	
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Prof. Gregorio MARAFIOTI	Gestione del Piano dell'offerta formativa
	Prof. Maurizio BENZI Prof. Valter GUASCO	Sostegno al lavoro dei docenti
	Prof.ssa Maddalena RAVERA Prof.ssa Laura GATTI Prof. Corrado SACCO	Interventi e servizi per gli studenti
	Prof. Maurizio ZAILO	Realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni alla scuola

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 3 di 31

COORDINATORI DI CLASSE	1^A Prof. Savi	1^B Prof.ssa Gatti
	1^C Prof.ssa Spadaro	2^A Prof.ssa Frascetta
	2^B Prof. ssa M. C. Musso	2^C Prof.ssa Astori
	2^D Prof.ssa Demartini	3^A Prof. ssa Brusasco
	3^C Prof. G. Marafioti	3^D Prof.ssa I. Bagliani
	4^A Prof. V. Guasco	4^B Prof. ssa N. Berrone
	4^C Prof. ssa I. Liprandi	4^D Prof. ssa R. Barba
	4^E Prof.ssa T. Maccarini	5^A Prof. ssa P. Barbieri
	5^B Prof. Bucari	5^C Prof. M. Montini
	5^D Prof. R. Iannone	5^E Prof. C. Giammanco
INCARICATO SICUREZZA E MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	Prof. Mauro MONTINI	
INCARICATO SICUREZZA E MANUTENZIONE LABORATORIO PROVE	Prof. Giancarlo SCARSI	
SERVIZIO STAMPA	Prof. ssa Tiziana MACCARINI	
COMMISSIONE ELETTORALE ORGANI COLLEGIALI	Signora AVIDANO	Prof. Mauro MONTINI
FORMAZIONE CLASSI	Prof. Maurizio BENZI Prof. Valter GUASCO Prof.ssa Maria Cristina Musso Prof. ssa Rita Demartini	
BIBLIOTECA	Prof.ssa Isabella BAGLIANI	
LABORATORIO PROVE SUI MATERIALI	Prof. Giancarlo SCARSI	
TURISMO SCOLASTICO	Prof.ssa Maddalena RAVERA	
RESPONSABILE PROGETTO QUALITÀ	Prof. Giancarlo SCARSI	
RESPONSABILE PRIVACY	Dott.ssa Franca ADAGLIO Domenico DIFILIPPO	
RESPONSABILE PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER	Prof. Gregorio MARAFIOTI	
RESPONSABILE EDUCAZIONE SALUTE	Prof. Fabio PONZANO	
RESPONSABILE AULA DI SCIENZE E FISICA	Prof.ssa Edoarda ASTORI	
RESPONSABILE DOTAZIONI INFORMATICHE (COMMISSIONE)	Coordinatore: Prof. Salvatore OSSINO Commissione: Prof. SCARSI (esperto); Prof. BENZI (esperto); Prof. MARAFIOTI (amministratore rete didattica); Assistente DIFILIPPO (amministratore rete di segreteria)	

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 4 di 31

MANSIONARIO PERSONALE A.T.A.	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
Darone Maria Rosa	1 C, 3 C, 4C, 5 C, Wc maschili 2° piano, Aula chimica, Gabinetto topografia
Ferretti Elvira	Palestra, Palestrina, Scala centrale, Ambulatorio, Corridoio 2° piano, bagno Dirigente, Servizio posta
Festari Roberto	2^D, 3^D, 4^D, 5^D, Aula scienze, Sala professori 2° piano, Assistente aula PC2
Fioratti Franca	2^A, 4^ E, 5^ E, Aula udienze, Archivio, Locale bidelli, Scolastico, WC femminili 2° piano, Wc docenti 2° piano
Gastaldo Giuseppe	3^A, 4^A, 5^A, Sala professori piano terra, Wc maschili piano terra, Corridoio piano terra, Falegnameria
Ivaldi Maria Paola	Ufficio Dirigente Scolastico, Ufficio D.S.G.A. Segreteria, Vicepresidenza, Aula Computer 1, Magazzino, Sala server, Wc femminile 2° piano , Biblioteca
Malfatto Luciana	4^B, 5^B, Wc femminili piano terra, Aula Magna, Atrio
Russo Laura	1^A, 1^B, 2^C, Aula computer 2, Wc maschili, Archivio
Parrinello Alba	Centralinista, Servizio fotocopie secondo piano
Tutti	(A turno ogni settimana) Cortile, biblioteca, scala verso via Lumelli
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI	
SASSI Rosella	Settore Docenti e A.T.A., Protocollo
IOVANE Rossana	
AVIDANO Rosanna	Settore Alunni
RAZZOLINI Renato	Settore Alunni, Magazzino
COGO Paola	Settore contabilità, Inventario
DI FILIPPO Domenico	Assistente Tecnico aula PC1 - Responsabile rete di segreteria – Gestione server

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Considerando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, le mete educative dell'Istituto "Nervi" tendono alla formazione delle figure professionali, del **"geometra" e**, con la riforma avviata nell'anno scolastico 2010/11, **del Tecnico delle "Costruzioni, ambiente e territorio"**.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 5 di 31

L'istruzione tecnica deve garantire una formazione di base comune, sempre più solida e più ampia, modificando necessariamente il rapporto che finora è esistito tra materie di indirizzo e discipline a valenza culturale.

Il "geometra" ed il "tecnico delle costruzioni, ambiente e territorio" devono possedere buona capacità comunicativa, valida cultura generale, preparazione professionale ampia e funzionale ad ulteriori possibilità di approfondimento dopo il diploma ed essere in grado di:

- utilizzare correttamente le risorse ambientali;
- effettuare rilievi con l'utilizzo delle più recenti tecniche, pur sapendo impiegare anche quelle tradizionali;
- tradurre in elaborati grafici i rilievi effettuati ed elaborare progetti di strutture ed infrastrutture del territorio coerenti con le competenze specifiche;
- acquisire la capacità di valutare immobili ed aziende ed effettuare accertamenti e stime catastali;

ma anche:

- acquisire un metodo di analisi e di studio scientifico ed efficace;
- sviluppare e potenziare le capacità di comunicazione e di relazione;
- acquisire la capacità di conciliare esigenze di tipo tecnico con quelle di tipo ambientale;
- acquisire una mentalità flessibile ed aperta ad altre culture.

Il corpo docenti insegnerà a riscoprire la circolarità esistente tra i processi formativi ed i processi sociali non limitandosi a trasmettere i contenuti fissi di un sapere codificato.

Si seguirà con molta attenzione l'evolversi del mercato del lavoro per raccordare continuamente le discipline professionalizzanti con le nuove esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Si mirerà all'uguaglianza delle opportunità, alla possibilità di integrazione di attuazione della solidarietà e a contribuire ad un adeguamento del sistema educativo nella lotta contro la dispersione per una riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 6 di 31

È del tutto evidente, infatti, che l'investimento nell'istruzione può ridurre il conflitto esistente tra i valori presenti nella società e i mezzi offerti per raggiungerli e conseguentemente contenere le tendenze a carattere trasgressivo.

A conferma di ciò all'Istituto Nervi opera anche una sezione distaccata in carcere, dove tale finalità si integra con quelle, altrettanto significative, del recupero e del reinserimento degli allievi della casa di reclusione nel mondo esterno.

L'Istituto, nella struttura scolastica carceraria, crede e lavora con l'impegno di fornire una istruzione e una professionalità a persone detenute come contributo importante al percorso formativo e risocializzante che deve essere svolto all'interno del carcere.

Non a caso in questi ultimi anni si sono mantenuti stretti contatti attraverso varie attività (quali spettacoli teatrali e musicali e incontri sportivi) tra sede del Nervi e sezione staccata presso la casa di reclusione. Ciò è avvenuto nella convinzione che, se da una parte è importante aprire il carcere verso l'esterno, altrettanto lo è dal punto di vista educativo il far conoscere, discutere, riflettere insieme agli studenti, le problematiche legate al luogo di reclusione.

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA

A) PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ COLLEGIALE

Il piano attuativo costituisce il momento centrale dell'organizzazione delle attività, nonché la base di partenza per una programmazione dell'anno scolastico 2010/2011 mirata al raggiungimento degli obiettivi del P.O.F.

Riunioni del Collegio dei Docenti:

- 01 Settembre 2011;
- 09 Settembre 2011;
- 03 Novembre 2010;
- 16 febbraio 2012;
- 09 Maggio 2012;
- 16 Giugno 2012.

Riunioni dei Consigli di Classe:

- Settembre 2011 : scrutinio allievi con sospensione del giudizio;
- Novembre 2011 : confronto con i genitori e gli studenti eletti;

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 7 di 31

- Gennaio 2012 : scrutini 1° quadrimestre;
- Gennaio 2012 : individuazione commissari interni Esame di Stato;
- Marzo 2012 : comunicazione informativa di interperiodo;
- Maggio 2012 : adozione libri di testo;
- Maggio 2012 : classi V approvazione "Documento del 15 maggio";
- Giugno 2012 : scrutini finali.

B) IL DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

Il Dipartimento disciplinare è costituito da tutti i Docenti della stessa disciplina o da discipline affini.

Il Dipartimento:

- a) definisce gli obiettivi disciplinari in termini di comportamenti osservabili e misurabili;
- b) fissa gli obiettivi minimi quali requisiti indispensabili per il passaggio alla classe successiva e predispone test comuni per la verifica del raggiungimento di tali obiettivi;
- c) fissa i criteri comuni di misurazione e valutazione delle prove di verifica;
- d) stimola la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento nella disciplina di competenza;
- e) propone iniziative e attività didattiche per lo sviluppo disciplinare;
- f) dispone le tempistiche e le modalità di recupero dei debiti formativi.

C) ORGANIGRAMMA FUNZIONI STRUMENTALI

Aree	Mansioni	Responsabile
Area 1	Gestione del Piano dell'offerta formativa <ul style="list-style-type: none">• Cura l'aggiornamento della parte generale del POF• Raccoglie ed inserisce nel documento i progetti annuali• Cura l'aggiornamento del Regolamento di Istituto• Aggiorna il sito web dell'Istituto• Segue il progetto di informatizzazione degli scrutini e delle comunicazioni scolastiche• Propone interventi per la valutazione della qualità del servizio scolastico	prof. G. MARAFIOTI
Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il dirigente scolastico nella gestione delle relazioni con i docenti• Controlla la sostituzione dei docenti assenti• Collabora nella gestione degli organici• Compila i calendari scolastici (in particolare quelli dei consigli di classe)• Organizza i colloqui pluridisciplinari per i passaggi di Istituto• Organizza i corsi di recupero estivi	prof. M. BENZI prof. V. GUASCO

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 8 di 31

	<ul style="list-style-type: none">• Collabora all'organizzazione degli esami di idoneità e degli esami preliminari• Offre un sostegno alla progettazione pluridisciplinare	
Area 3	<p style="text-align: center;">Interventi e servizi per gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina l'attività di orientamento rivolta agli alunni delle terze medie• Organizza il servizio di accoglienza per le classi prime• Cura l'orientamento in uscita (rispetto all'università e al mercato del lavoro)• Coordina ricerche sugli studenti diplomati• Promuove iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	Prof.ssa M. RAVERA Prof. C. SACCO Prof. ssa L. GATTI
Area 4	<p style="text-align: center;">Realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina i rapporti con gli enti pubblici e le aziende per la realizzazione di stage formativi e di IFTS• Promuove la formazione del comitato tecnico-scientifico• Coordina le attività di collaborazione con la formazione professionale	Prof. M. ZAILO

D) SCANSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti delibera l'adozione di due Quadrimestri:

- 1° quadrimestre dal 12/09/2011 al 22/12/2011;
- 2° quadrimestre dal 09/01/2012 al 13/06/2012 con comunicazione alle famiglie della situazione di interperiodo (mese di Marzo) per consentire un tempestivo intervento sulla situazione didattico - comportamentale dell'allievo.

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI		
LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ -SABATO		
ora	inizio	fine
1^	08,00	09,00
2^	09,00	09,55
intervallo	09,55	10,10
3^	10,10	11,10
4^	11,10	12,05
5^	12,05	13,00
MARTEDÌ – GIOVEDÌ		
ora	inizio	fine
1^	08,00	08,50
2^	08,50	09,40

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 9 di 31

3^	09,40	10,25
intervallo	10,25	10,40
4^	10,40	11,25
5^	11,25	12,15
6^	12,15	13,20

con l'obbligo, per il docente, di recupero orario rivolto agli allievi e/o ai servizi scolastici.

E) QUADRO ORARIO

	1^	2^
DISCIPLINE	ore	ore
A050 Italiano	4	4
A050 Storia	2	2
A346 Inglese	3	3
A047 Matematica	4	4
A038 Fisica	3	3
A013 Chimica	3	3
A060 Scienza della terra e biologia	2	2
A016 Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
A019 Diritto ed Economia	2	2
A042 Tecnologie informatiche	3	
A016/A072 Scienze e tecnologie applicate		3
A029 Scienze motorie sportive	2	2
Religione	1	1
TOTALE ORE	32	32

TRIENNIO (ORDINAMENTO)						
DISCIPLINE	3^	3^ P.N.I.	4^	4^ P.N.I.	5^	5^ P.N.I.
classi di concorso	ore	ore	ore	ore	ore	ore
A050 Italiano	3	3	3	3	3	3
A050 Storia	2	2	2	2	2	2
A047 Matematica	4	3	3	3		2
A038 Fisica	3	3				
A013 Chimica	2	2				

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 10 di 31

A058 Tec. rurale	3	3				
A058 Economia e Contabilità	3	3	2	2		
A058 Estimo			2	2	5	4
A016 Tec. costruzioni	2	2	4	4	3	3
A016 Costruzioni	3	4	4	4	6	6
A072 Topografia	4	4	7	7	7	6
A019 Diritto			2	2	3	3
A029 Ed. Fisica	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32	32

F) MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Partendo dalla considerazione che i Docenti devono attribuire ai voti un significato univoco e che gli allievi e le famiglie hanno il diritto di capire cosa rappresenta un certo voto si stabiliscono i seguenti criteri :

a) Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta la "misura" del livello di apprendimento realizzato dall'alunno.

- La scala di misurazione utilizzata va da 1 a 10;
- La misurazione avverrà secondo la griglia concordata durante le riunioni di Dipartimento;
- Il processo di verifica dell'apprendimento sarà sistematico e continuo: la verifica, infatti, rappresenta il momento in cui studente e Docente apprezzano il grado di apprendimento raggiunto.
- Si utilizzeranno tutti gli strumenti di verifica: prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, prove orali. Per il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e comprensione si utilizzerà di preferenza il test, a motivo dell'assoluta oggettività di misurazione e del fatto che, in poco tempo, è possibile verificare tutti gli allievi della classe su una parte significativa del programma. Per gli altri obiettivi si farà ricorso anche a prove non strutturate.
- Per la correzione delle prove scritte non strutturate, al fine di limitare la soggettività della misurazione, gli insegnanti si avvarranno di apposite griglie predisposte per ciascuna disciplina.
- Le prove scritte e pratiche saranno almeno 2 nel 1° quadrimestre e 3 nel 2° quadrimestre. Perché la correzione risulti efficace ai fini dell'apprendimento, la riconsegna avverrà al più presto e di norma non oltre 15 giorni dal loro svolgimento.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 11 di 31

- Le prove scritte non dovranno essere più di 2 al giorno. A tal fine si segnerà sul registro di classe la fissazione della prova per consentire ai colleghi di regolarsi di conseguenza.
 - I voti delle verifiche orali, in numero congruo, saranno comunicati agli allievi e, tramite il libretto, alle famiglie.
- b) La valutazione del primo quadrimestre e quella finale saranno espresse in modo collegiale dai Docenti tenendo presente non solo i voti nelle singole discipline, ma anche :
- il progresso rispetto ai livelli di partenza;
 - la partecipazione all'attività didattica curricolare e all'eventuale attività integrativa di recupero o altro;
 - l'impegno e il rispetto delle scadenze, tra cui si intende di rilevante importanza il persistere di entrate posticipate e/o di uscite anticipate non giustificate nei tempi previsti o non corroborate da reali esigenze per gli studenti maggiorenni;
 - le difficoltà di salute, ambiente, trasporto.

La comunicazione informativa di metà 2° quadrimestre evidenzierà le discipline nelle quali l'allievo presenta carenze di profitto e di comportamento.

Il voto di Condotta sarà proposto dal Coordinatore di Classe tenendo presente il rispetto del Regolamento d'Istituto.

G) CRITERI DI PROMOZIONE

Scrutinio di giugno

Premesso che, ai sensi del DPR 122/2009 (Regolamento della valutazione), art. 14 comma 7, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (con possibile deroga, a giudizio del consiglio di classe, in caso di assenze documentate e continuative), e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

1. E' promosso, o ammesso all'Esame di Stato l'alunno, che ha conseguito una valutazione almeno sufficiente in tutte le materie e nella valutazione del comportamento.
2. Non è promosso, o ammesso all'Esame di Stato, l'alunno che presenti un voto inferiore alla sufficienza nella valutazione del comportamento.
3. Non è promosso l'alunno che presenti insufficienze gravi e tali da pregiudicare la possibilità di recupero durante il periodo estivo.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 12 di 31

4. Non è ammesso all'Esame di Stato, l'alunno che presenti un voto inferiore alla sufficienza in una o più discipline.
5. È sospeso nel giudizio lo studente che consegua una preparazione non gravemente insufficiente in una o più discipline, purché il Consiglio di Classe giudichi che il numero e la gravità delle insufficienze non pregiudichino la possibilità di recupero durante il periodo estivo. Il Consiglio di Classe si atterrà ai parametri e ai criteri di valutazione prima espressi, valutando anche difficoltà di varia natura.

Scrutinio di settembre

6. È promosso l'alunno che ha recuperato, conseguendo una valutazione sufficiente in tutte le materie con sospensione del giudizio.
7. Non è promosso l'alunno che non ha recuperato e presenti insufficienze nelle materie con sospensione del giudizio.

Definizione di insufficienza

- a) Insufficienza lieve: vicina ai livelli minimi richiesti.
- b) Insufficienza grave: livello di preparazione nettamente inferiore ai requisiti minimi stabiliti in sede di programmazione didattica.
- c) Insufficienza gravissima: mancanza di partecipazione all'attività didattica con assenza di progresso rispetto ai livelli di partenza; mancanza del rispetto delle scadenze.

H) RISCOSSIONE DEBITO FORMATIVO

Nel rispetto dell'art. 1 della Legge n. 1 dell'11/01/2007 e dell'art. 3 del D.M. Istruzione n. 42/2007, con l'obiettivo di colmare le carenze di profitto degli allievi, nelle varie discipline, riscontrate in itinere e attestate durante le operazioni di scrutinio, si dispone quanto segue.

CRITERI: saranno considerati studenti in difficoltà tutti coloro che non stiano acquisendo i requisiti minimi fissati dalla programmazione individuale per le motivazioni più diverse (es: difficoltà di inserimento, difficoltà di elaborazione personale, difficoltà di mantenere viva la soglia di attenzione)

MODALITÀ: L'insegnante che abbia riscontrato le lacune può, in qualunque momento dell'anno scolastico, optare per le seguenti modalità di recupero:

- **recupero curricolare**, con esercitazioni e supporti "ad hoc" che rendano possibile agli studenti in difficoltà di rinforzare ed esercitare quanto appreso. Il docente dovrà segnalare sul Registro personale le ore e le attività dedicate al recupero;



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 13 di 31

- **recupero extra-curricolare con allievi della propria classe**, in ore aggiuntive all'insegnamento, da collocarsi in sesta ora o nelle prime ore del pomeriggio. Il docente dovrà registrare sugli appositi moduli le ore e le attività dedicate al recupero;
- **recupero extra-curricolare con allievi di classi diverse**, da collocarsi in sesta ora o nelle prime ore del pomeriggio. Tali attività andranno concordate con i docenti delle classi di provenienza degli allievi. Il docente incaricato dovrà registrare sugli appositi moduli le ore e le attività dedicate al recupero;
- **esercitazione individualizzata**, da svolgere autonomamente dallo studente che necessita di esercizio integrativo. Il docente dovrà segnalare sul Registro personale le attività proposte e al momento della consegna valutarle.

I) ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il punteggio più alto della banda di oscillazione, previsto dalle Tabelle ministeriali vigenti, verrà assegnato in presenza di:

- promozione a giugno con assenza di debiti (considerato come elemento attestante impegno e assiduità richiamato dalla normativa), e/o
- assidua frequenza alle lezioni, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo, e/o
- partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative promosse dalla scuola, e/o
- partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative (credito formativo).

Qualora si deliberi in modo difforme, si indicheranno a verbale i motivi precisi dello scostamento dalla norma fissata.

L) RAPPORTI CON I GENITORI

Le udienze individuali mattutine si svolgeranno per una settimana al mese da novembre 2011 a maggio 2012.

Le udienze generali sono previste nei giorni 24/11/2011 e 03/04/12 dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

I genitori possono sempre contattare il Coordinatore di classe del proprio figlio quando ne ravvedano la necessità, previo appuntamento.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 14 di 31

M) LIBRI DI TESTO

Il libro di testo deve essere funzionale alla programmazione didattica, coerente con il livelli di apprendimento degli allievi, contenere gli elementi fondamentali della disciplina, presentare una corretta impostazione scientifica, tutelare gli allievi dalla pubblicità ingannevole, deve avere il favore di genitori ed allievi.

L'adozione dei libri di testo è regolamentata dalle C.M. 10/02/2009, n. 16 e C.M. 04/03/2010 n. 23:

- 1) l'adozione del libro di testo avviene con cadenza pluriennale (ogni sei anni);
- 2) la scelta da parte degli insegnanti e della scuola nell'arco del periodo sopra previsto non è modificabile, "salvo la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze";
- 3) la scelta del libro di testo a stampa sarà indirizzata verso l'editore che si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio, fatta salva la possibilità per l'Editore di trasformare il medesimo libro di testo nella versione on line scaricabile da internet o mista;
- 4) la progressiva transizione ai libri di testo on line o in versione mista.
- 5) il rispetto dei tetti di spesa.

Solo eccezionalmente, il docente potrà ricorrere all'utilizzo di appunti integrativi e sostitutivi del testo.

N) PROGRAMMAZIONE CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di Classe elabora ed approva il piano di lavoro didattico che deve tener conto dei seguenti elementi:

- a) Analisi situazione di partenza;
- b) Obiettivi comportamentali;
- c) Obiettivi strategici del P.O.F.;
- d) Criteri di misurazione e valutazione periodica;
- e) Metodologie e strumenti;
- f) Criteri di valutazione finali;
- g) Progetti di orientamento per le classi 4[^] e 5[^];
- h) Progetti per attività integrative e in "autonomia";
- i) Rapporti con i genitori.

O) PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La programmazione personale del docente, all'interno degli obiettivi strategici del P.O.F. e delle indicazioni del Dipartimento disciplinare e del Consiglio di Classe, stabilisce gli obiettivi minimi specifici e tiene conto dei livelli di partenza degli allievi,



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 15 di 31

degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di lavoro, delle verifiche e delle valutazioni.

P) MONITORAGGIO SITUAZIONE DI BILANCIO

Gli organi collegiali della scuola per poter programmare hanno bisogno di essere costantemente aggiornati sulla situazione finanziaria; le disponibilità di spesa rappresentano il quadro entro cui organizzare interventi che si ritengono efficaci per l'istituzione.

Per questi motivi il Direttore dei Servizi Generali e di Segreteria, sentiti i collaboratori del Dirigente, aggiorna gli Organi Collegiali dell'Istituto sulla situazione di bilancio con la seguente cadenza: entro 30 settembre, entro 30 novembre, entro 30 gennaio, entro 30 marzo, entro 30 maggio.

Il Collegio dei Docenti propone inoltre al Consiglio d'Istituto la ripartizione delle risorse finanziarie al fine di rendere massimamente efficace l'offerta formativa.

Q) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto, approvato in data 04/02/2011 dal Consiglio d'Istituto, disciplina i diritti e doveri degli allievi, i diritti e i doveri degli insegnanti e le responsabilità dei servizi di segreteria, al fine di rendere efficace ed efficiente la Comunità educativa del Nervi.

Il Regolamento fa parte integrante del presente Piano.

R) PROCEDURA REVISIONE P.O.F.

La proposta di revisione in itinere del P.O.F., da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti, avverrà a cura del Docente con funzione strumentale: "Gestione del Piano dell'Offerta formativa" dopo aver:

- preso atto degli obblighi di legge;
- accertato l'indice di soddisfazione che alunni, genitori, insegnanti hanno espresso nei confronti delle varie attività scolastiche tramite questionari di gradimento, somministrati anche a campione;
- preso atto delle delibere dei Consigli di Classe in merito;
- preso atto delle richieste del territorio.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 16 di 31

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A) IL COORDINATORE DI CLASSE

- a) verifica l'opportunità di concedere l'autorizzazione ad uscite anticipate ed ingressi ritardati;
- b) consulta periodicamente i colleghi del consiglio di classe per informarsi circa anomalie nel rendimento e nel comportamento degli alunni;
- c) controlla periodicamente il registro di classe e annota ritardi ripetuti o assenze anomale;
- d) convoca i genitori degli alunni per segnalare il rendimento scolastico inadeguato, i comportamenti scorretti, le assenze eccessive o sospette, i ritardi ripetuti;
- e) propone la convocazione del consiglio di disciplina e ne introduce le riunioni;
- f) si assicura che siano state comunicate le istruzioni per la sicurezza e per i piani di evacuazione;
- g) raccoglie e classifica i crediti formativi per gli alunni delle classi del triennio;
- h) redige il verbale di ogni Consiglio di classe;
- i) coordina la stesura del documento conclusivo del consiglio di classe per le classi quinte.

B) IL DOCENTE

- a) illustra le finalità formative della propria disciplina;
- b) definisce quali siano i contenuti della disciplina, quali i metodi, quali i "linguaggi" propri della stessa;
- c) precisa gli obiettivi didattici, i metodi e i criteri di misurazione e di valutazione;
- d) indirizza, in rapporto alla propria disciplina, gli allievi verso una metodologia di studio efficace e produttiva.

C) IL CONSIGLIO DI CLASSE

- a) imposta la programmazione didattica dopo aver accertato la presenza dei prerequisiti;
- b) esplicita tutto il lavoro svolto negli incontri con i genitori eletti;
- c) propone ed attua progetti integrativi extracurricolari;
- d) consente l'attuazione di progetti di orientamento per gli allievi frequentanti la classe terza media;
- e) decide le mete delle visite e dei viaggi di istruzione.

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

Revisione 04 del 16/02/2012

Pagina 17 di 31

D) ATTIVITÀ INTEGRATIVE A. S. 2011/2012

	TITOLO PROGETTO	PROGETTISTA e COLLABORATORI	CLASSI
1	F.A.I. (Fondo italiano per l'ambiente)	Prof.ssa M. Ravera	
2	Disegno e progetto architettonico computerizzato	Prof. A. Anzelmo	Allievi interessati di tutte le classi
3	Il quotidiano in classe	Prof.ssa M. Ravera Prof. M. Zailo Prof. C. Bucari Prof. Sacco Prof. F. Ponzano	III A III C III D IV B V E
4	Patente Europea per il computer ECDL	Prof. G. Marafioti Prof. R. Nai Prof. M. Benzi	Allievi interessati delle classi IV
5	Corso lingua inglese ed eventuale certificazione	Prof.ssa P. Frascetta	Allievi interessati di tutte le classi (minimo 15 allievi)
6	Valorizzazione e potenziamento dell'attività fisica e sportiva	Prof.ssa Giammanco	Tutte le classi
7	Master di istruzione sportiva: Pallavolo	Prof.ssa Giammanco Prof. I. Liprandi	Allievi selezionati tra tutte le classi
8	Educazione e salute (prosecuzione progetto anno precedente)	Prof. F. Ponzano	Allievi di tutte le classi
9	Turismo scolastico	Prof.ssa M. Ravera Prof.ssa I. Bagliani	Allievi interessati di tutte le classi
10	Orientamento formativo	Prof.ssa Astori Prof.ssa R. Barba	Allievi interessati delle classi V
11	Quale futuro? (Triennale a.s. 09/10-10/11-11/12)	Prof.ssa I. Bagliani Prof.ssa E. Astori	Diplomati 08/09 e 09/10, 10/11
12	Orientamento in entrata	Prof.ssa L. Gatti Prof. C. Sacco	Allievi classi prime
13	Teatro "Forti senza violenza" (1^ parte) (2^ parte)	Prof. F. Ponzano	Allievi di tutte le classi
14	Corso di approfondimento sulle energie rinnovabili	Prof.ssa E. Astori	Allievi classi IIIC e D
15	Corso di formazione alla sicurezza in cantiere	Prof.ssa L. Gatti	V A,B,C,D,E
16	Comunicare il Nervi	Prof.ssa T. Maccarini Prof. M. Benzi	
17	Progettazione e compilazione Documento di Programmazione sulla Sicurezza (D.P.S.)	A.T. D. Di Filippo	
18	Il paesaggio rurale (Concorso organizzato da Italia Nostra)	Prof.ssa M. Ravera Prof. C. Bucari Prof. M. Zailo	Classi del triennio
19	Educazione all'ambiente per conoscere, vivere ed operare in maniera sostenibile	Prof.ssa M. Ravera Prof. C. Bucari Prof. M. Zailo Prof. Sacco	Classi del triennio



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 18 di 31

E) ORIENTAMENTO

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali l'Istituto prevede un programma di attività d'orientamento finalizzato sia a favorire i processi di valutazione oggettiva delle attitudini e del profilo psicologico dello studente.

Le attività saranno indirizzate a:

a) favorire una scelta consapevole in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore ed il graduale inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica mediante:

1. la diffusione di informazioni relative ai caratteri del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e inserimento di allievi della terza media, durante una mattinata scolastica, in classi del biennio, per un'esperienza parallela. Nel periodo: da Novembre a Gennaio con la seguente modalità: visita di un'ora delle aule e laboratori, inserimento per due ore in classi prime durante le lezioni. Si assicura il mantenimento del gruppo di provenienza nella stessa classe se richiesto;
2. l'iniziativa di Scuola Aperta (due giornate nei mesi di dicembre e gennaio) per consentire ai genitori interessati la visita dell'istituto e l'incontro con i docenti
3. lo sportello di orientamento con informazioni specifiche ed individualizzate all'utenza;
4. attività di accoglienza indirizzate a rimuovere situazioni di disagio e difficoltà di inserimento nel nuovo ambiente scolastico.

b) sostenere, nell'ultimo ciclo di scuola superiore, il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari ed in generale dei corsi post-diploma, mediante:

1. La visita alle sedi universitarie e a scuole o enti. In particolare si trae profitto dalla collaborazione offerta dall'Università Avogadro di Alessandria.
2. La diffusione di informazioni relative alla tipologia degli studi universitari e ai corsi post-diploma e/o di specializzazione.
3. Gli incontri/dibattito finalizzati ad analizzare il rapporto tra strutture scolastiche e le attività professionali, nonché il titolo di studio acquisito ed il potenziale inserimento nel mondo del lavoro.

c) Sostenere l'orientamento degli studenti verso la formazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante :

4. visite guidate ad imprese private, enti pubblici ed associazioni di categoria;



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 19 di 31

5. incontri/dibattito con i rappresentanti del mondo del lavoro, di enti e di associazioni;
6. diffusione delle informazioni relative alle offerte di qualificazione professionale;
7. organizzazione di forme di tirocinio ed esperienze di studio/lavoro, da attuarsi sia nel caso dell'attività curricolare che extracurricolare.
8. consulenza dell'esperto di problematiche dell'adolescenza nel progetto sportello di ascolto.

Le attività di orientamento programmate saranno integrate da successive proposte ed iniziative dei soggetti istituzionali competenti in materia di orientamento scolastico.

I Consigli di Classe inseriscono organicamente, nella programmazione dell'attività didattica, le linee programmatiche sopra esposte ed i singoli docenti si impegnano a svolgere funzione orientativa.

Rapporti con l'Università

L'Università Avogadro di Alessandria ha dimostrato la disponibilità a collaborare con questo Istituto sia per fini di orientamento che di formazione.

La facoltà di Scienze M.F.N. in particolare la direzione dei corsi di laurea in Fisica e Scienze Ambientali, per l'affinità delle materie svolte in questo Istituto con l'oggetto degli studi universitari, si rende disponibile a svolgere alcune attività utili ad integrare il percorso didattico dei nostri studenti.

a) Conferenze

I docenti universitari sono disponibili a tenere brevi conferenze, con uso di trasparenze e filmati, evidenziando in modo semplice e comprensibile l'importanza e l'attualità di alcuni argomenti della fisica e dello studio dell'ambiente ed il loro collegamento a problematiche contemporanee.

b) Visite guidate alla sede universitaria e laboratori

Gruppi limitati di studenti saranno guidati, da docenti e ricercatori, alla visita delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo alessandrino al fine di conoscere al meglio le frontiere della ricerca moderna e le potenzialità della sede locale.

c) Tesine

Nell'ultimo anno che precede l'esame di Stato, gli studenti scelgono con una certa autonomia gli argomenti sui quali intendono approfondire la loro preparazione. A richiesta i docenti dei suddetti corsi di laurea sono disponibili a collaborare con gli insegnanti del Nervi al fine di indirizzare gli studenti, verificare le scelte, fornire



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 20 di 31

indicazioni per il materiale bibliografico, visionare gli elaborati scritti suggerendone variazioni e correzioni.

d) Viaggi di istruzione

Nel caso la scuola programmi viaggi di istruzione presso enti di ricerca (es. CERN di Ginevra, Laboratori del Gran Sasso, Istituto G. Ferraris, Laboratori di analisi ambientale, Parchi, ecc...) l'università è disponibile a preparare la visita illustrando anticipatamente finalità, contenuti ed eventuali esperimenti previsti durante la suddetta visita.

e) Attività sperimentali

Per gruppi ristretti di studenti, accompagnati dai loro insegnanti, i docenti universitari organizzano attività sperimentali assistite, durante le quali gli studenti eseguono personalmente esperimenti o misurazioni. Queste attività possono essere sporadiche oppure concentrate in alcuni pomeriggi dell'anno. Dell'attività sperimentale svolta gli studenti svolgono una relazione, corretta dai docenti universitari, i quali rilasciano attestato scritto e valutazione. Tale esercizio risulta stimolante e formativo anche come attività interdisciplinare.

f) Progetti congiunti

Più attività, tra quelle elencate, possono venire integrate per costituire progetti congiunti che coinvolgano eventualmente più docenti e studenti di più classi della scuola. Questi progetti, dovendo avere un carattere di ufficialità per via dell'impegno che richiedono, necessitano di approvazione da parte dei competenti organi di governo della Scuola Media Superiore. Per questi progetti congiunti viene concordato un programma dettagliato delle attività che precisa gli impegni dei docenti della scuola e dell'università, modalità, contenuti, calendari delle eventuali attività sperimentali presso i laboratori, scadenze per le eventuali elaborazioni di tesine, modalità di verifica e di attestazione dell'attività complessiva svolta da ogni singolo studente. Tale documento programmatico viene sottoscritto dai docenti dell'I.T.G., delle materie coinvolte nel progetto, che dichiarano interesse e disponibilità a proporre e realizzare l'attività nelle loro classi, e dai docenti universitari che contribuiscono allo svolgimento della stessa.

g) Acquisizione di credito formativo universitario

I C.C.L. (Consigli di Corso di Laurea) certificano con un attestato l'attività complessiva svolta dagli studenti impegnati in un Progetto Congiunto, precisando per ciascun allievo l'entità del credito formativo universitario acquisito ed in quale attività formativa è stato acquisito tra quelle previste nei corsi di laurea di Scienze Ambientali e di Fisica. Tale credito formativo universitario maturato verrà riconosciuto nell'eventuale proseguimento degli studi nei suddetti corsi di laurea.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 21 di 31

Tali proposte sono finalizzate a favorire un percorso formativo dei nostri allievi in vista di un eventuale proseguimento degli studi nella sede universitaria alessandrina.

F) VIAGGI D' ISTRUZIONE

L'Istituto ha sempre affiancato ai numerosi progetti curricolari ed extra curricolari, visite di istruzione ed uscite sul territorio, regolamentate in base alla normativa vigente e ad una procedura interna elaborata dalla Commissione gite, monitorata dal Sistema Controllo qualità ed approvata dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti.

Procedura per le visite d' istruzione

La Commissione gite è formata da docenti nominati dal Dirigente Scolastico con incarico annuale.

- A. Entro i primi giorni di ottobre elabora il prospetto di viaggi d'istruzione di uno o più giorni (mod.01-I02) sulla base dei seguenti criteri:
 - indicazioni dei docenti e degli allievi dell'Istituto;
 - suddivisione degli allievi in due gruppi uno comprendente le classi prime, seconde e terze, l'altro comprendente le classi quarte e quinte;
 - scelta di mete con valenza didattica ed educativa;
 - prezzo (indicativo di massima) accessibile al maggior numero di allievi;
 - possibilità di scelta sulla durata del viaggio.

- B. Il Prospetto viene presentato al Dirigente scolastico, al Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti per la approvazione e per eventuali modifiche.

- C. Una copia del prospetto (Mod.03-I02) viene consegnata alle classi.
Il modello contiene indicazioni sulla meta prescelta e il numero dei partecipanti.

- D. La Commissione gite analizza le scelte degli allievi, le sottopone al parere del Dirigente Scolastico ad attiva i viaggi che avranno avuto almeno 40 adesioni, in modo da abbattere i costi di trasporto.

- E. Vengono richiesti ad almeno tre agenzie, i preventivi di spesa.
Possono essere presi in considerazione i preventivi inviati alla scuola dalle diverse agenzie viaggio, che annualmente inviano materiale informativo.

- F. Tra i preventivi viene scelto quello che offre migliore rapporto qualità/prezzo.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 22 di 31

G. Per i viaggi di più giorni il Dirigente scolastico diffonde tra i docenti una comunicazione per conoscere la disponibilità ad accompagnare gli allievi. Nel nominare i docenti accompagnatori (Mod.06-I02) il Dirigente darà la precedenza ai docenti della classe, seguiti da quelli dell'Istituto, ricordando che il rapporto numerico è di un docente ogni 15 allievi per viaggi all'estero e ogni 20 allievi per viaggi in Italia.

Nel caso di allievi portatori di handicap, l'accompagnatore potrà essere o l'insegnante di sostegno (mod.05-I02) o qualunque insegnante dell'Istituto o in ultima analisi un familiare.

Per le gite di un giorno l'accompagnatore sarà il docente proponente.

Ogni docente può, al di fuori del piano gite, sulla base della propria programmazione, proporre, previo assenso del Consiglio di Classe, visite di un giorno, progettarle e accompagnare gli allievi.

Le visite a mostre, musei, fiere si possono effettuare in qualunque momento dell'anno.

E' compito della Commissione gite, in questi casi, prendere contatti per il trasporto.

H. Il Consiglio di Classe è sovrano nel decidere l'ammissibilità degli allievi alla partecipazione alle visite.

Resta fermo, infatti, il principio che gli allievi che abbiano subito sanzioni disciplinari o abbiano avuto una valutazione insufficiente in condotta, non può partecipare alle visite programmate. Inoltre non potranno partecipare ai viaggi di istruzione quegli alunni che durante la gita del precedente anno scolastico sono stati poco rispettosi delle regole di comportamento stabilite dai docenti accompagnatori, anche quando questi non sono gli insegnanti della classe. Gli alunni che non partecipano al viaggio di istruzione sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola: il docente in cattedra dovrà modulare la programmazione in modo tale da non danneggiare gli assenti.

I. Gli allievi partecipanti a viaggi di più giorni versano la caparra, pari almeno al 50% del prezzo convenuto con la Agenzia, come garanzia di adesione, tramite bollettino postale.

Un mese prima dell'effettuazione del viaggio si raccoglie il saldo; le quote sono consegnate in Segreteria per il versamento su bollettino postale. Viene consegnato ad ogni allievo il programma dettagliato del viaggio con tutte le informazioni necessarie.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 23 di 31

Sistema di responsabilità

DOCENTI

- Gli accompagnatori devono compilare il modello di richiesta (mod.02-I02);
- distribuire agli allievi i modelli (mod.03-I02 e mod.04-I02) e ritirarli firmati dai genitori;
- controllare gli elenchi degli allievi (mod.04-I02);
- controllare il materiale consegnato dall'agenzia.

Gli accompagnatori sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle norme previste dalla C.M. ottobre 1996, integrata nel 2002.

E' possibile aggregare ai docenti, personale qualificato dell'Agenzia Viaggi, personale dell'Istituto.

Capogruppo è il docente con maggiore anzianità di servizio: egli sarà tenuto a valutare il viaggio attraverso una relazione (solo per gite di più giorni) con il mod. 09-I02 di cui la Commissione gite dovrà tenere conto nel pianificare le uscite degli anni successivi.

ALLIEVI

Agli allievi è fatto **obbligo di partecipare alla visita di cui hanno dato adesione formale con anticipo**, salvo motivazioni documentabili e/o autocertificazione.

Per esigenze familiari particolari e documentabili, il **Fondo d'Istituto interviene ad integrare la quota** occorrente per consentire la partecipazione alla visita agli **allievi meritevoli**. Si auspica che ogni classe partecipi con almeno il 50% degli allievi ai viaggi di istruzione. Qualora non fosse raggiunta questa quota, la partecipazione potrà essere autorizzata previo parere del Consiglio di Classe. Tuttavia si evidenzia la necessità di rispettare i contratti assunti in precedenza con le Agenzie Viaggio.

Gli allievi sono tenuti al **rispetto delle regole** suggerite dai docenti, anche quando essi non sono docenti della classe e, in particolare, a:

1. rispettare l'ambiente, inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (pullman, alberghi, musei, ecc...).
2. rispettare le esigenze altrui (il riposo e la tranquillità degli altri utenti del servizio).
3. non allontanarsi dalle strutture alberghiere e dai luoghi visitati senza il permesso dei docenti.
4. non fare ricorso a bevande alcoliche o comunque alteranti.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 24 di 31

5. gli allievi partecipanti a viaggi di più giorni, esprimeranno la loro valutazione attraverso un questionario di gradimento dell'attività (mod.11-P04) che sarà oggetto di attento esame da parte della Commissione gite.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE

- Accertarsi che tutti i docenti accompagnatori, gli allievi e le famiglie abbiano il programma definitivo della visita;
- confermare le prenotazioni;
- verificare i voucher e tutta la documentazione inviata dall'Agenzia;
- verificare i versamenti;
- verificare le autorizzazioni delle famiglie;
- allestire gli elenchi degli allievi partecipanti, completi dei recapiti delle famiglie.

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

- Comunicare alla Commissione gite le eventuali patologie e le terapie che si rendano necessarie, fermo restando che i docenti non si assumono la responsabilità della somministrazione dei farmaci;
- comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione;
- accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati, perché i docenti ne sono responsabili solo nei tempi programmati. Compilare un permesso scritto nel caso in cui i genitori ritengano i loro figli in grado di raggiungere il proprio domicilio autonomamente.

PROPOSTE VIAGGI ISTRUZIONE

G) AGGIORNAMENTO

H) ATTIVITA' DI RECUPERO

RECUPERO E POTENZIAMENTO ALLIEVI

Caratteristiche per classe di appartenenza:

CLASSI PRIME

La gestione del recupero è organizzata in sede di consiglio di classe

CLASSI SECONDE



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 25 di 31

La gestione del recupero è organizzata in sede di consiglio di classe

CLASSI TERZE

La gestione del recupero è organizzata in sede di consiglio di classe

CLASSI QUARTE

Periodo degli Stages (fine gennaio-inizio febbraio) della durata di due settimane.

CLASSI QUINTE

La gestione del recupero è organizzata in sede di consiglio di classe

Fermo restando la possibilità di attuare il recupero nelle modalità sopracitate, le nuove disposizioni ministeriali prevedono il recupero dei debiti formativi contratti dagli alunni entro e non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, pena la non ammissione alla classe successiva. Tali debiti potranno essere recuperati nelle due settimane successive allo scrutinio del 1° quadrimestre, durante tutte le ore dell'orario mattutino. I docenti, per gli alunni/e senza debiti, organizzeranno attività di studio alternative da svolgersi autonomamente. I recuperi estivi saranno effettuati dalla metà di Giugno entro la fine di agosto. Inizialmente saranno impegnati nelle attività di recupero gli insegnanti non impegnati negli Esami di Stato e successivamente anche questi ultimi.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 26 di 31

ISTRUZIONE IN CARCERE

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

L'istituto tecnico per Geometri ha una sezione all'interno della Casa di Reclusione di Alessandria dall'anno scolastico 1956/57. Questa lunga esperienza ha subito modifiche e migliorie anche nell'assetto organizzativo al fine di fornire un servizio scolastico adeguato in un ambiente atipico, quale può essere il carcere come luogo di pena. È quindi importante concretizzare questa importante scelta dell'istituto per Geometri attraverso una chiara programmazione delle attività didattiche che possa inserirsi nel programma nazionale di sperimentazione dei piani dell'offerta formativa, quale sviluppo dell'educazione permanente degli adulti.

OBIETTIVI GENERALI

La scuola rappresenta uno stimolo fondamentale nell'ottica della valorizzazione della personalità dell'allievo-detenuto e dell'adozione di comportamenti socialmente accettati.

Persegue diversi scopi:

- la preparazione dell'individuo, che può essere fonte di una maggiore fiducia in sé stesso, nelle proprie potenzialità e conseguentemente essere utilizzato nel momento in cui termina l'espiazione della pena e vi sia nuovamente il contatto con l'ambiente esterno;
 - il senso di responsabilità del soggetto che si trova a vivere una situazione "nuova", cioè il doversi confrontare con altri individui "interni ed esterni" alla realtà carceraria.
- Gli obiettivi e le finalità del corso per geometri presso la sezione staccata della casa di reclusione presentano una sostanziale peculiarità in quanto il docente ha come interlocutori persone adulte formate sia da esperienze pregresse di natura anti giuridica ed asociale, sia da esperienze attuali di convivenza forzata ed obbligata.

PERCORSI FORMATIVI

Nel delineare i percorsi formativi è necessario tenere presente la diversità del curriculum scolastico degli allievi che sotto questo aspetto, possono essere suddivisi in tre gruppi:

- a) allievi che hanno conseguito la licenza elementare e/o media in stato di detenzione;
- b) allievi che hanno frequentato regolarmente la scuola d'obbligo;
- c) allievi che hanno interrotto il loro percorso scolastico dopo aver frequentato alcuni anni di scuola media superiore e/o di università.

Pertanto sono stati individuati tre possibili percorsi formativi:



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 27 di 31

1. acquisizione o recupero della preparazione di base e di un livello minimo di cultura generale, per gli allievi del gruppo a;
2. conseguimento, oltre a quanto espresso al punto 1, di una specifica preparazione tecnico-professionale, per gli allievi dei gruppi a e b;
3. conseguimento di una specifica ed approfondita preparazione tecnico-professionale ed acquisizione di una soddisfacente preparazione culturale umanistica e scientifica che, eventualmente, possa preludere a studi universitari per gli allievi del gruppo c.

ASPETTI LOGISTICI E REGOLAMENTARI

Al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola all'interno della Casa di Reclusione, in accordo con la Direzione e i rappresentanti delle attività didattiche, si sono stabilite alcune regole riportate nel documento di seguito trascritto.

"LINEE GUIDA PER UNA GESTIONE INTEGRATA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL CORSO GEOMETRI E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

I responsabili dei corsi e questa Direzione, a seguito di incontri e valutazioni congiunte, hanno stabilito di adottare criteri di gestione delle attività didattiche del Corso per Geometri e dei Corsi di Formazione Professionale, stabilendo in particolare quanto segue:

- 1) la selezione dei nuovi detenuti da inserire nei corsi verrà effettuata dalla scrivente, attraverso la convocazione del Gruppo di Osservazione e Trattamento, al quale sarà chiamato a partecipare anche un rappresentante del corpo docente;
- 2) i soggetti ammessi a frequentare il quinquennio didattico del corso per Geometri e Tecnico delle Costruzioni, ambiente e territorio, ed i corsi di formazione Professionale non potranno essere impegnati in attività lavorative tali da distoglierli dalla frequenza scolastica. Le uniche attività lavorative saranno a turnazione ed in mansioni legate alla gestione della sezione e del settore scuola;
- 3) verrà effettuato un controllo mensile delle presenze: a fronte di un numero rilevante di assenze ingiustificate, il detenuto verrà sentito una prima volta ed invitato ad evitare ulteriori assenze; successivamente si procederà alla diffida per iscritto; la terza volta alla esclusione;
- 4) le infrazioni disciplinari giudicate gravi potranno essere causa di esclusione dai corsi
- 5) il Sanitario, per quanto di competenza, dovrà comunicare al responsabile dei corsi gli eventuali stati di malattia dei detenuti frequentanti, inviando



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 28 di 31

immediatamente il certificato con l'indicazione della prognosi;

- 6) mensilmente il responsabile dei corsi scolastici consegnerà il tabulato delle presenze alla scrivente la quale, unitamente al Comandante di Reparto, agli educatori ed al rappresentante del corpo docente, verificherà l'andamento, esaminando nella stessa sede la relazione presentata dal responsabile dei corsi circa il comportamento dei detenuti frequentanti."

ATTIVITÀ DIDATTICA E PROGETTI SPECIFICI

Le attività didattiche del corso si sviluppano all'interno dello schema di distribuzione oraria e di risorse previsto dai programmi ministeriali tenendo però conto di quanto già espresso prima e quindi utilizzando metodologie operative che aiutino il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare si prevede:

- a. attivare interventi anche al di fuori dell'orario curricolare, utilizzando le ore di recupero orario degli insegnanti, per facilitare le attività di progettazione, sfruttando al meglio gli ambienti scolastici dove sono presenti attrezzature e spazi che permettano il disegno e l'uso del computer;
- b. promuovere attività di tutor svolte da insegnanti in orario curricolare in modo da monitorare costantemente lo sviluppo dell'apprendimento e segnalare le difficoltà manifestate dagli studenti in riferimento anche a problematiche non direttamente collegabili all'attività didattica.

Oltre alle citate direttive vengono proposti alcuni progetti mirati al potenziamento della attività didattica e che tengono presente l'importanza della crescita sia professionale che culturale degli studenti.

ENTI E ORGANIZZAZIONI COLLEGATE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

- a. La sede centrale dell'Istituto con la quale vi è sempre stata collaborazione per sviluppare progetti atti a sensibilizzare gli studenti su problemi della devianza e criminalità.
- b. L'Istituto penale che ospita la scuola, attraverso attività, progetti e accordi che permettano un proficuo ruolo della scuola nel percorso formativo del detenuto.
- c. L'Università che ha attivato all'interno della Casa di Reclusione un "polo universitario", ovvero una sezione detentiva atta a favorire l'impegno degli studenti anche attraverso particolari attrezzature.
- d. Il GOL (gruppo operativo locale) ovvero un'organizzazione impegnata nel re-



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 29 di 31

perire, organizzare e favorire iniziative di inserimento dei detenuti nel mondo del lavoro.

- e. Il CTP (centro territoriale di educazione permanente) attraverso collaborazioni rivolte a favorire l'inserimento di particolari soggetti nell'ambiente scolastico.

CORSO POLIS

Corso POLIS per Geometri e Tecnico delle costruzioni, ambiente e territorio

Nel corrente anno scolastico si sta concludendo la realizzazione di un corso serale per



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 30 di 31

Geometri e Tecnico delle costruzioni, ambiente e territorio con l'istituzione dell'ultimo segmento.

Il corso viene organizzato di concerto con il Centro Territoriale Permanente e la Formazione Professionale Regionale ed ha la durata di tre anni, al termine dei quali si potrà sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di geometra e Tecnico delle costruzioni, ambiente e territorio.

Il corso, che assume la denominazione di POLIS (Percorsi di Orientamento Lavorativo e Istruzione Superiore) è costituito da due sezioni didattiche: il percorso della istruzione, suddiviso in 3 segmenti (classi 1° e 2°, classi 3° e 4°, classe 5°) ed il percorso della formazione, finalizzabile al conseguimento della qualifica professionale.

Ciascun anno di corso prende 600 ore di lezione, suddivise in 30 settimane con lezione in 5 giorni la settimana, da lunedì al venerdì, 400 delle quali sono a carico dell'Istituto Nervi.

Nel corso dell'anno gli studenti saranno sottoposti a verifiche intermedie da parte del Consiglio di Classe. Se al termine del Primo Quadrimestre non avranno raggiunto gli obiettivi stabiliti verrà loro assegnato un debito formativo con vincolo di recupero, in analogia con quanto avviene nei corsi ordinari.

Il Primo Quadrimestre terminerà con lo svolgimento degli scrutini. I risultati conseguiti verranno formalizzati in una scheda di valutazione (Pagellino) consegnata in copia a ciascuno studente la valutazione positiva consentirà di proseguire il percorso didattico, dando la possibilità di accesso alla classe superiore pur senza avere valore di idoneità formale.

Alla fine dell'anno scolastico si svolgerà un secondo scrutinio per valutare l'ammissione all'Esame di Idoneità.

A seguito di tale esame finale lo studente potrà essere dichiarato - non idoneo - idoneo alla classe intermedia (2° Tecnico delle costruzioni, ambiente e territorio) - idoneo alla classe successiva (3° Geometri)

Il proseguimento del percorso prevede la frequenza del 2° segmento POLIS (3° e 4° Geometri) e successivamente il 3° segmento (5° Geometri) con, al termine, l'Esame di Stato.

Al momento attuale, in base alla normativa vigente e salvo nuove disposizioni, gli ammessi agli esami saranno assegnati a sedi esterne designate dall'Ufficio Scolastico Provinciale e pertanto equiparati a candidati privatisti.

Con apposita convenzione tra Istituto Nervi e C.T.P. si firseranno gli impegni degli organismi contraenti, con riferimento, tra l'altro, al pagamento delle ore di docenza non coperte direttamente dallo Stato.



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Revisione **04** del **16/02/2012**

Pagina 31 di 31

